

Coalizione per la libertà e l'Integrità dei media

Dichiarazione su media e democrazia in Europa

Noi sottoscritti, una coalizione di organizzazioni di professionisti dei media e gruppi della società civile, riteniamo che al fine di:

- rafforzare i valori e la pratica della democrazia in Europa,
- proteggere e garantire libertà d'espressione e pluralismo di opinioni,
- contrastare il riemergere di intolleranza ed estremismo politico e
- superare la crisi diffusa di fiducia nelle istituzioni democratiche nazionali ed europee.

è di fondamentale importanza rafforzare la libertà, la qualità, la varietà e l'integrità dei media e del giornalismo in Europa.

Ci appelliamo dunque ai legislatori, alle autorità pubbliche, ai proprietari di aziende radiotelevisive, alle organizzazioni dei professionisti dei media, ai gruppi della società civile e a tutti coloro che hanno interesse al raggiungimento immediato di questi obiettivi. In particolare, auspichiamo l'adozione di strategie e la realizzazione di azioni che:

1. **Promuovano la libertà e il pluralismo dei media** combattendo l'eccessiva concentrazione e sostenendo un maggior numero di voci diverse;
2. **Rafforzino l'indipendenza editoriale** nei media, sostenendo gli sforzi dei giornalisti e dei professionisti dei media tesi a garantire la libertà del proprio lavoro e a resistere a qualsiasi forma di pressione interna ed esterna che mette a repentaglio la qualità e l'etica professionale;
3. **Stimolino l'impegno pubblico** dei media e dei decisori politici al fine di sviluppare un sistema mediatico più bilanciato, accessibile e democratico, anche attraverso una consultazione del pubblico ad opera degli enti regolatori e delle organizzazioni dei media di servizio pubblico (es. creazione di strutture consultive che riflettano le diverse componenti del pubblico).
4. **Rafforzino i valori del servizio pubblico** nei media, adottando politiche e azioni per contrastare la riduzione dei contenuti di servizio pubblico in Europa e garantiscano la possibilità di libero accesso ai contenuti di servizio pubblico.
5. **Predispongano un quadro normativo ed economico adeguato per altri tipi di media**, in particolare quelli non-commerciali, in grado di contribuire al pluralismo e alla diversità e di creare uno spazio per il dialogo (media associativi, comunitari, locali, sociali o espressione di minoranze).
6. **Adottino una strategia generale di promozione della diversità** nei media sia in termini di contenuti sia all'interno delle istituzioni mediatiche e tra i broadcaster.
7. **Rafforzino il dialogo interculturale** affrontando le crescenti divisioni culturali attraverso nuove iniziative che accrescano tra gli operatori dei media l'attenzione nei confronti delle questioni riguardanti le minoranze

e le identità culturali e promuovano il dialogo tra media e rappresentanti delle diverse comunità.

8. **Facciano della parità tra uomo e donna una realtà** nell'ambito dei media europei, rinnovando gli sforzi sostenuti per porre fine a qualsiasi forma di discriminazione.
9. **Si impegnino a combattere il divario digitale** nelle comunità europee e a migliorare l'accesso alle nuove tecnologie dell'informazione per donne e uomini di qualsiasi età e status economico.
10. **Riconoscano la necessità dell'educazione ai media** e sviluppino programmi per migliorare la comprensione delle persone, in qualità di cittadini e consumatori, su come i contenuti dei media e, in particolare, dell'informazione, possono modellare e influenzare le loro vite.
11. **Sostengano la ricerca e il monitoraggio** sulle questioni dei media, come ad esempio la concentrazione e il pluralismo, ed allarghino il dibattito pubblico su tali temi, incluso il contributo che i media possono dare nella promozione dei diritti umani, della libertà, della tolleranza e del dialogo interculturale.

Crediamo che gli Stati debbano ratificare e applicare senza indugi la *Convenzione dell'UNESCO sulla protezione e promozione della diversità nelle espressioni culturali* (20 Ottobre 2005) che invita questi ultimi ad adottare misure che assicurino la parità tra i sessi e i gruppi vulnerabili e promuovano la diversità nei media, anche attraverso il servizio pubblico radiotelevisivo.

Estenderemo il nostro monitoraggio sulle politiche dei media sia a livello nazionale che a livello europeo, attraverso l'osservazione attenta e l'analisi critica degli sforzi che la Commissione Europea sta compiendo per definire indicatori di valutazione del pluralismo nei media.

Lavoreremo per il raggiungimento di questi obiettivi insieme ad altri gruppi della società civile e ad organizzazioni di media, parlamenti nazionali e governi, così come con organizzazioni intergovernative come l'Unione Europea e il Consiglio d'Europa.

Febbraio 2007

La presente dichiarazione è stata finalizzata nel Febbraio 2007.

Hanno aderito le seguenti organizzazioni:

1. **Federazione Europea dei Giornalisti:** www.ifj-europe.org
2. **Open Society Institute – Network Media Program:** www.soros.org/initiatives/media
3. **Miramedia:** www.miramedia.nl
4. **Signis:** www.signis.org
5. **Lobby delle Donne Europee:** www.womenlobby.org
6. **Online/ More Colour in the Media (OL/MCM):** www.olmcm.org
7. **COSPE:** www.cospe.org